

SERVIZI PUBBLICI LOCALI

L'in house providing

Si segnala l'articolo intitolato "L'in house providing e il paradosso del caffè", a cura di Alessandro Del Dotto.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- L'interrogativo;
- Outsourcing/in house providing e caffè al bar/caffè in casa: l'eterna lotta fra stato e mercato;
- Verso una nuova prospettiva di lettura del fenomeno.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.altalex.com/index.php?idstr=24&idnot=44266>

La riforma dei Servizi pubblici locali

Si segnala l'articolo intitolato "Parte la Riforma dei Servizi pubblici locali. Ecco le novità su gare ed affidamenti in house", a cura di Michele Nico, dirigente del C.d.R. aziende e partecipazioni del Comune di Verona, pubblicato sulla Rivista "Nuova Rassegna", n. 16 del 16 agosto 2008, a pag. 1687.

Nel testo l'autore evidenzia che con l'introduzione della nuova norma diventa regola generale di diritto che l'affidamento della gestione dei servizi pubblici locali avvenga in via ordinaria, tramite l'espletamento di procedure competitive ad evidenza pubblica, nell'osservanza dei principi generali dell'ordinamento nazionale e comunitario (art. 23-bis, comma 2).

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

L'in house providing

Si segnala l'articolo intitolato "L'in house providing e il paradosso del caffè", a cura di Alessandro Del Dotto.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- L'interrogativo;
- Outsourcing/in house providing e caffè al bar/caffè in casa: l'eterna lotta fra stato e mercato;
- Verso una nuova prospettiva di lettura del fenomeno.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.altalex.com/index.php?idstr=24&idnot=44266>

L'erogazione del gas alla luce delle recenti decisioni giurisprudenziali

Si segnala l'articolo intitolato "Il servizio di distribuzione del gas dopo l'art. 23 bis del d.l. 112/08 (alla luce delle prime bozze del regolamento e delle più recenti decisioni giurisprudenziali), a cura di Germano Scarafiocca, pubblicato da GiustAmm.it.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Quadro normativo di origine;
- Dalla c.d. legge Marzano alla legge finanziaria per il 2008;
- Gli effetti dell'art. 23 bis;
- La sentenza del T.A.R. Lombardia, Brescia, 20 febbraio 2009, n. 322 (ancora sul periodo transitorio);
- Le altre questioni aperte. Rinvio.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

La logistica urbana delle merci

Si segnala l'articolo intitolato "La logistica urbana delle merci. Aspetti normativi e applicazione operative", a cura di Alceste Santuari, pubblicato da GiustAmm.

Nel testo l'autore evidenzia come nel corso degli ultimi decenni in Europa come in Italia, sia aumentata l'attenzione sui problemi attinenti il trasporto delle merci nei centri urbani, soprattutto per le implicazioni che il trasporto arreca al traffico veicolare e per gli effetti inerenti l'inquinamento ambientale ed acustico.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Il quadro giuridico ed istituzionale di riferimento;
- *City Logistics*: un'applicazione operativa.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Audizione di Confindustria in materia di servizi pubblici

Si segnala l'Audizione di Confindustria sul D.L. n. 135/2009 "Art. 15, Adeguamento alla disciplina comunitaria in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica" presentata alla Commissione Affari Costituzionali del Senato della Repubblica il 21 ottobre 2009.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Perimetro di applicazione della disciplina generale;
- Affidamenti in via ordinaria: società miste pubblico-privato;
- Affidamenti in house e ruolo delle *Authority*;

- Periodo transitorio;
- Affidamenti diretti o tramite procedure non ad evidenza pubblica: acquisizione di servizi ulteriori o extraterritoriali;
- Società quotate in mercati regolamentati;
- Regolamento di attuazione.

Il testo dell'Audizione è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.confindustria.it/Comunica/audpar.nsf/023098abacc5c18fc12568480052396e/1d3ec538d94ccff2c12576570050e71c/\\$FILE/Audizione%20art.15%20DL%20obblighi%20comunitari.pdf](http://www.confindustria.it/Comunica/audpar.nsf/023098abacc5c18fc12568480052396e/1d3ec538d94ccff2c12576570050e71c/$FILE/Audizione%20art.15%20DL%20obblighi%20comunitari.pdf)

I divieti previsti dal comma 9 dell'art. 23bis della L. n. 133/2008 dopo il d.l. n. 135/2009 in tema di servizi pubblici

Si segnala l'articolo intitolato "I divieti previsti dal comma 9 dell'art. 23bis della L. n. 133/2008 dopo il d.l. n. 135/2009", a cura di Riccardo Bianchini.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Introduzione e definizione del tema;
- Linee evolutive dell'assetto normativo;
- Lo scenario attuale;
- Problemi di coordinamento fra il comma 6 dell'art. 113 TUEL e il comma 9 dell'art. 23bis della L. 133/2008 nella sua originaria formulazione;
- Il nuovo comma 9 dell'art. 23bis della l. 133/2008;
- Una diversa interpretazione della nozione di svolgere tramite società;
- Limiti alla società mista e al socio privato;
- L'ipotesi di una società affidataria diretta e partecipata da più società pubbliche che la controllano congiuntamente;
- Le interferenze con il settore del gas naturale.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.dirittodeiservizipubblici.it/articoli/articolo.asp?sezione=dettarticolo&id=365>

Strumenti giuridici relativi al mercato delle PMI Utility

Si segnala l'articolo intitolato "Posizionamento strategico e strumenti giuridici di adeguamento al mercato delle PMI Utilità", a cura di G. Di Gaspare.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Metodo;
- Obiettivi;

- Tipologia delle imprese;
- Criticità;
- Adeguamento;
- Ricette/strumentazione giuridica;
- Correlazioni tra criticità e strumentazione giuridica;
- Riposizionamento strategico: vincoli/opportunità;
- La concentrazione flessibile: il gruppo societario;
- Il gruppo societario e l'approccio macro al mercato.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/site/_contentfiles/00016200/16209_PMIutiliti%20relazione%20stresa%20per%20AIC_rivista2.pdf

Strumenti giuridici relativi al mercato delle PMI Utility

Si segnala l'articolo intitolato "Posizionamento strategico e strumenti giuridici di adeguamento al mercato delle PMI Utilità", a cura di G. Di Gaspare.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Metodo;
- Obiettivi;
- Tipologia delle imprese;
- Criticità;
- Adeguamento;
- Ricette/strumentazione giuridica;
- Correlazioni tra criticità e strumentazione giuridica;
- Riposizionamento strategico: vincoli/opportunità;
- La concentrazione flessibile: il gruppo societario;
- Il gruppo societario e l'approccio macro al mercato.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/site/_contentfiles/00016200/16209_PMIutiliti%20relazione%20stresa%20per%20AIC_rivista2.pdf

Il Precariato pubblico

Si segnala l'articolo intitolato "Il Precariato pubblico", a cura di Luigi Cosco.

Nelle ultime leggi finanziarie il legislatore ha cercato di affrontare il fenomeno del precariato al quale le amministrazioni pubbliche avevano fatto un grande ricorso. E' significativo il prospetto n.1 nel quale a fronte di un andamento che prospetta la riduzione del personale a tempo indeterminato, si registra un forte aumento dal 2004 al 2007, dei contratti a tempo determinato. Appare invece in diminuzione il numero delle collaborazioni passate da 23.754 a partire dal 2004 a 18.887 nel 2007.

Il Legislatore prende in esame il fenomeno sotto un duplice aspetto: quello della necessità di prendere atto di una situazione diffusa che si protrae nel tempo e cercando di individuare nel contempo un percorso da concludere nell'arco della legislatura, come previsto dall'intesa sul lavoro pubblico e sulla riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche del 6 aprile 2007.

Il testo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.ancitoscana.it/Opportunit-per-i-Comuni/Servizio-ELIA/La-newsletter-di-ELIA/N-----gennaio-/IL-PRECIARIO-PUBBLICO/anci-s_732/pageBase2.html?ID_004=798

Bollette telefoniche: l'addebito delle spese postali è legittimo

Si segnala la nota di commento alla sentenza n. 3532 del 13/02/2009 emessa dalla Cassazione civile, sez. III, che stabilisce che è legittimo l'addebito delle spese postali per l'invio della fattura relativa al costo del servizio telefonico nel caso di specie all'utente-consumatore ricorrente.

Secondo la Corte il divieto dell'addebito a qualsiasi titolo delle spese relative alla emissione della fattura ed i connessi adempimenti previsto dall'art. 21 della legge Iva (DPR 633/1972, non riguarda le spese per la spedizione della fattura.

Inoltre, la Corte precisa che se la consegna della fattura avviene tramite spedizione ed il costo è anticipato da chi la emette, il relativo rimborso non fa parte della base imponibile e pertanto l'addebito è imputabile nel caso concreto al cliente consumatore.

Il testo della nota e della sentenza sono reperibili al seguente indirizzo:

<http://www.altalex.com/index.php?idnot=10725>

Spunti di riflessione sui gestori di pubblica utilità

Si segnala l'articolo intitolato "Spunti di riflessione sull'interesse pubblico e le situazioni soggettive di utenti, gestori ed autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità (nella Risoluzione "Paragiurisdizionale o in forma semicontenziosa delle controversie), a cura di Alberto De Chiara, pubblicato da Giustamm.it.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- L'attività c.d. "paragiurisdizionale" o in forma semicontenziosa delle Autorità di regolazione tra procedimento in senso stretto e processo;
- L'equivocità del ruolo c.d. paragiurisdizionale delle Autorità: in particolare, l'assimilazione tra l'attività di risoluzione di controversie e l'attività di vigilanza sul settore e le cc.dd. attività amministrative in forma semicontenziosa;
- Inidoneità classificatoria del criterio della modalità di svolgimento procedimentale;
- Idoneità del criterio della natura della funzione e modalità della sua applicazione;
- L'assimilazione dei procedimenti cc.dd. arbitrali all'arbitrato civilistico;
- Ostacoli all'accoglimento di tale interpretazione;

- Storicità delle nozioni e dei modelli teorici dei pubblici servizi ed influenza su di esse (anche) delle premesse relative al rapporto tra Stato ed individuo/società civile assunto come riferimento: in particolare, il tradizionale assetto normativo e le corrispondenti elaborazioni;
- L'attuale assetto disciplinare del settore dei servizi di pubblica utilità: i fattori, la portata ed il significato dell'evoluzione;
- I rapporti tra gestori e utenti: il servizio universale tra interessi della collettività ed interessi individuali degli utenti;
- I rapporti tra gestori: la liberalizzazione concorrenziale e le esigenze di tutela nascenti dall'imperfezione del sistema; *l'essential facilities doctrine*;
- Compatibilità dell'attività esaminata con la nozione di funzione giustiziale della P.A. nei rapporti tra privati.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

La nuova disciplina “dualistica” dei servizi pubblici locali

Si segnala l'articolo intitolato “La nuova disciplina dualistica dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e il nodo gordiano delle società miste alla luce della comunicazione dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato del 16 ottobre 2008 e dell'articolo 2 della bozza dell'emanando regolamento di attuazione”, a cura di Gerardo Guzzo, pubblicato da LexItalia.it.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- La comunicazione dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato sulla interpretazione dell'articolo 23-bis, comma 3, del 16 ottobre 2008;
- Spunti critici;
- L'articolo 2 della bozza del regolamento di attuazione dell'articolo 10 della legge n. 133/2008.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

La posizione costituzionale della Commissione di vigilanza RAI in tema di Servizio Pubblico Radiotelevisivo

Si segnala la nota alla sentenza della Corte costituzionale n. 69 del 13 marzo 2009, a cura di Renzo Dickmann e Gabriele Malinconico, Consiglieri parlamentari della Camera dei Deputati.

Nel testo della nota si affrontano i seguenti aspetti:

- La descrizione del conflitto di attribuzioni tra Commissione di vigilanza e Governo;
- La questione normativa;
- Le motivazioni della commissione ricorrente e della Presidenza del Consiglio resistente nel giudizio costituzionale;
- I presupposti del giudizio;
- I requisiti oggettivi de conflitto;

- I requisiti soggettivi del conflitto: in particolare, la legittimazione della Commissione di vigilanza ad essere parte nei conflitti di attribuzione;
- La descrizione del quadro normativo che delinea le competenze della Commissione di vigilanza;
- Le questioni dell'asimmetria necessaria tra nomina e revoca dei consiglieri di amministrazione e la qualificazione del ruolo della Commissione.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.federalismi.it/ ApplOpenFilePDF.cfm?dpath=document&dfile=18032009161705.pdf&content=La+posizione+costituzionale+della+Commissione+di+vigilanza+RAI+nel+quadro+delle+competenze+normative+in+materia+di+servizio+pubblico+radiotelevisivo+\(Nota+a+Corte+cost.+24+febbraio+2009,+n.+69\)++stato++dottrina+-](http://www.federalismi.it/ ApplOpenFilePDF.cfm?dpath=document&dfile=18032009161705.pdf&content=La+posizione+costituzionale+della+Commissione+di+vigilanza+RAI+nel+quadro+delle+competenze+normative+in+materia+di+servizio+pubblico+radiotelevisivo+(Nota+a+Corte+cost.+24+febbraio+2009,+n.+69)++stato++dottrina+-)

Liberalizzazione dei servizi di interesse economico generale

Si segnala l'articolo intitolato "Uno sguardo di insieme alla liberalizzazione dei servizi di interesse economico generale tra disciplina nazionale e normativa comunitaria", a cura di Massimo Pellingra Contino, pubblicato da GiustAmm.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- La missione di servizio pubblico: note minime in materia di imprese di interesse economico generale;
- L'assetto giuridico europeo dei servizi di interesse economico generale tra contenuto e limiti interpretativi dell'art. 86, par. 2, comma 2 Trattato CE ed ambito di applicazione dell'art. 16 Trattato CE;
- La natura giuridica delle attività cui si attribuisce la denominazione di servizi di interesse economico generale;
- Alcuni casi paradigmatici tra principi generali e regole comunitarie, tra tutela degli utenti e rispetto del mercato concorrenziale.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Governance e servizi pubblici locali

Si segnala l'articolo intitolato "Market-based governance e servizi pubblici locali". Note in margine ad un recente lavoro, a cura dell'Avv. Massimiliano Sibilio.

L'autore svolge nel testo in oggetto un'indagine che coinvolge la funzione amministrativa, la decision making process, la tutela del consumatore e le modalità di gestione dei servizi pubblici locali nel contesto dell'attuale disciplina normativa che tende alla liberalizzazione del settore. E' chiaro a molti soggetti che i servizi pubblici locali negli ultimi anni hanno subito una lunga fase di

cambiamento, segnata da continui interventi normativi e giurisprudenziali, sia interni che comunitari. Ne consegue, secondo il parere dell'autore, che le nuove regole del mercato condizionano la funzione amministrativa, rendendo recessivi ed obsoleti i modelli classici di government e welfare state e introducono un nuovo modo di intendere il sistema dell'attività amministrativa ormai defunzionizzato e trasfigurato fino al punto di assumere tre forme fondamentali più idonee a soddisfare le esigenze della governance: l'amministrazione di servizio (Leistungsverwaltung), l'attività di diritto privato e la regolazione pubblica. Questa nuova dimensione crea due nuove opposti fattori, da un lato, si verifica l'apertura della funzione amministrativa alle dinamiche della concorrenza e del mercato, dall'altro, si hanno le ricadute negative della "Marketizzazione" dei servizi e delle prestazioni inerenti i diritti sociali sulla protezione dei consumatori, soggetti deboli del mercato globale.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.filodiritto.com/index.php?azione=visualizza&iddoc=1464>

Le società miste e l'attività extraterritoriale

Si segnala lo studio intitolato "Le società miste e l'attività extraterritoriale", a cura di Maria Novella Di Giandomenico, pubblicato da GiustAmm.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- L'occasione del presente studio: la sentenza del consiglio di stato, sez. V, 25 agosto 2008, n. 4080;
- Il modello organizzativo della società mista;
- L'attività imprenditoriale della società mista;
- La rilevanza giuridica del socio privato e le tipologie di società mista;
- L'attività extraterritoriale della società mista: l'evoluzione della giurisprudenza sul tema;
- La riforma operata dall'art. 13 del d.l. n. 223 del 2006 ed il suo ambito applicativo;
- L'attività extraterritoriale delle società per la gestione dei servizi pubblici locali alla luce dell'art. 23 bis, comma 9, del d.l. n. 112/2008;
- Le società c.d. di terzo grado: prime applicazioni della nuova disciplina da parte della giurisprudenza;
- Una valutazione della sentenza del consiglio di Stato, Sez. V, 25 agosto 2008, n. 4080.

Il testo è consultabile presso il Settore.

Servizi pubblici locali

Si segnala l'articolo intitolato "In house e servizi pubblici locali: breve storia della capitolazione di un modello", a cura di Delia Santi, pubblicato da GiustAmm.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Cenni sui modelli di gestione dei servizi pubblici locali;
- Servizi pubblici e partecipazione pubblica;

- Il concetto di in house providing;
- Il modello alternativo. Le società miste;
- L'art. 23 bis del D.L. n. 112/08 convertito, con modificazioni, dalla L. 65 agosto 2008, n. 133, al vaglio dell'A.G.C.O.M.: l'in house va in soffitta.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Il restyling nella gestione dei servizi pubblici locali

Si segnala l'articolo intitolato "Il restyling nella gestione dei servizi pubblici locali: osservazioni minime sull'art. 23-bis del D.L. 112/08 come riformato dal D.L. 135/09", a cura di Stefano Tarullo, pubblicato da GiustAmm.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Il nuovo art. 23-bis, comma 2, del D.L. 112/08 e la società mista conforme;
- Le incertezze sul modello della società mista difforme;
- In house providing: un'eccezione sempre più ...eccezionale;
- Aspetti procedurali dell'affidamento in house;
- Il ruolo dell'AGCM ed i mercati di serie B;
- I tempi del procedimento di affidamento in house e le condizioni legittimanti.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

L'affidamento del servizio pubblico alla società partecipata da Enti Locali

Si segnala l'articolo intitolato "L'affidamento del servizio pubblico alla società partecipata da enti Locali: presupposti e criticità", a cura di Giuseppe De Luca, Segretario generale dell'unione dei comuni Oltrepò Centrale (Pavia), pubblicato dalla Rivista "Nuova Rassegna" n. 13-14 del 1-16 luglio 2009, a pag. 1513.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Lo stato dell'arte tra gare pubbliche, società miste e in house providing;
- Le competenze normative statali e regionali nella giurisprudenza costituzionale in materia;
- Il modello societario nei servizi pubblici locali privi di rilevanza economica;
- Il modello societario nei servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- La disciplina della legge finanziaria per l'anno 2009;
- L'assetto comunitario e quello italiano: un adeguamento solo formale ed ambiguo;
- Il controllo analogo come espressione dell'autonomia locale: una diversa ipotesi ricostruttiva.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Liberalizzazione dei servizi pubblici locali compreso quello idrico

Si segnala la nota in cui si afferma che il Governo ha posto e ottenuto la fiducia sul decreto salva-infrazioni comunitarie che contiene anche la riforma dei servizi pubblici locali, compresa l'acqua. In modo particolare è previsto che la quota di capitale in mano pubblica nelle società di gestione dei servizi scenda sotto il 30%, lasciando forte spazio alla privatizzazione. Inoltre, si informa che il testo è dal 16 novembre all'esame dell'Aula della Camera dopo aver ottenuto il via libera dal Senato, ed è destinato a scadere il 25 novembre. Il decreto, approvato in prima lettura dal Senato, contiene l'attuazione di una serie di obblighi già giunti in scadenza per il ritardo o il non corretto recepimento della normativa comunitaria nell'ordinamento italiano.

Nel testo sono affrontati i seguenti aspetti:

- L'obbligo di consegna ai centri di raccolta dei pezzi usati asportati al momento della riparazione solo in capo alle imprese di autoriparazione;
- Il funzionamento dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie;
- La gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- L'etichettatura, la presentazione e la pubblicità dei prodotti alimentari;
- La promozione dell'ambientalizzazione delle imprese e delle innovazioni tecnologiche finalizzate alla protezione dell'ambiente e alla riduzione delle emissioni;
- L'individuazione di risorse per il Numero di emergenza unico europeo, i controlli in materia di sicurezza alimentare, i sistemi di misura installati nelle reti di trasporto del gas;
- L'adeguamento alla disciplina comunitaria in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica e le norme sul Made in Italy.

Il testo della nota è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.cittadinolex.kataweb.it/article_view.jsp?idArt=88969&idCat=81

Acqua libera?

Si segnala l'articolo intitolato "Acqua libera? Sì, ma fino a un certo punto", a cura di Luigi Ceffalo.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Incredibile ma vero?
- Acqua: bene pubblico e servizio privato;
- Il servizio idrico come monopolio tecnico periodicamente contendibile...
- Sostituire la gara formale all'in house come via ordinaria di affidamento è un passaggio essenziale verso la liberalizzazione dei servizi idrici ma non l'ultimo.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://brunoleonimedia.servingfreedom.net/Focus/IBL_Focus_148_Ceffalo.pdf

Più celeri le soluzioni nelle controversie con gli operatori telefonici

Si segnala la nota che afferma che d'ora in poi è più facile e veloce risolvere le controversie dei cittadini nei confronti degli operatori telefonici. La procedura, infatti, potrà essere svolta tutta on-line e conclusa in tempi più rapidi. Si è approdati a tale risultato dopo l'approvazione del Decreto emesso dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni che ha modificato il regolamento di conciliazione. Il testo, pubblicato sulla gazzetta ufficiale del 21 novembre, è in vigore dal giorno successivo. Le novità riguardano la semplificazione per la procedura di ricorso ai Co.Re.Com., i Comitati Regionali per le Comunicazioni, e prevedono innanzitutto che non sia più necessaria la convocazione delle parti, a meno che non sia ritenuta sufficiente la documentazione inviata. Inoltre, è stato anche accelerato l'avvio dell'esame del ricorso e sono stati previsti tempi certi per aderire alla conciliazione. Una volta che la contestazione del cliente è giunta al Comitato, infatti, questo deve comunicare alla controparte, ossia al gestore telefonico, l'avvio della procedura di conciliazione. Il gestore dovrà rispondere entro 10 giorni, altrimenti il cliente potrà ricorrere al giudice. A questo punto, la cosa importante da ricordare è che scatta il divieto di ripresentare richieste di conciliazione relative a controversie già inutilmente sottoposte a tentativi precedenti.

Per ulteriori approfondimenti il testo di riferimento è il seguente:

http://www.cittadinolex.kataweb.it/article_view.jsp?idArt=88995&idCat=311

I servizi pubblici locali

Si segnala la nota n. 2 del CERM (Competitività, Regolazione, Mercati) sui servizi pubblici locali all'indomani del decreto "Ronchi", a cura di F. Pammolli e di N.C. Salerno.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- I punti principali del decreto;
- Le deleghe ai decreti attuativi;
- Ratio e aspetti positivi;
- Criticità e lacune;
- Eccesso di aspettative sulle gare?
- Un giudizio complessivo;
- Allegato – L'articolo 15 del D.L. n. 35-2009.

La nota è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.cermlab.it/documents/argomenti/NotaCERM2_09_Novembre.pdf